

Lavoro

Nel 1911 il 59,1% della popolazione italiana lavorava nel settore primario, il 23,6% nel secondario e il 17,3% nel terziario (imprese di servizi e pubblico impiego).

A distanza di cento anni il 5% è occupato nel settore primario, il 28% circa nel secondario, mentre il 67% opera nel terziario e di questi uno su quattro è un lavoratore autonomo, nella nazione europea con la più alta percentuale di imprenditori.

Ancora nel secondo dopoguerra il lavoro femminile era generalmente domestico, dequalificato e sottopagato e l'accesso alle professioni liberali precluso; nel mondo dell'imprenditoria vi erano rare proprietarie d'azienda e pochissime dirigenti: solo nel mondo del commercio (di norma al dettaglio e minuto) vi erano spazi maggiori.

Con tempi e ritmi difforni e forti differenze geografiche non sono cambiati solo i settori d'attività, le forme del lavoro, le competenze richieste, ma si sono consumati cicli storici dalla duratura influenza, che non hanno provocato solo la scomparsa di antichi mestieri e l'avvento di nuove professioni, ma hanno modificato interi paesaggi urbani, sradicato generazioni, formato e disfatto gruppi sociali, forgiato destini politici.

Parole chiave: settori, mestieri, occupazioni, differenze geografiche e di genere, confronti internazionali, lavoro femminile, tipologie, campagne, fabbriche, uffici, lavoro domestico, retribuzioni, assistenza famigliare, trattamento giuridico, legislazione, discriminazioni, tutele legislative e sindacali, formazione scolastica e universitaria femminile, accesso alle professioni, imprenditrici, differenze generazionali, censuali, professionali e geografiche, fabbriche, company town, insediamenti e aree industriali, coscienza e società operaia, assistenze e formazione grandi imprese, settori, società di mutuo soccorso, catena di montaggio, welfare aziendale.

Riferimenti per la ricerca:

M9. *Il progetto culturale*, Fondazione di Venezia, 2011, pp. 71-72, p.93, pp. 100-109 e fonti citate nelle rispettive pagine, scaricabile dal sito www.m9museum.it, alla sezione "Pubblicazioni".

Bibliografia minima:

Casario A., *Donne in attesa: L'Italia delle disparità di genere*, Milano, Egea, 2011.

Donà A., *Le pari opportunità. Condizione femminile in Italia e integrazione europea*, Bari, Laterza, 2006.

Musso S., *Operai. Figure del mondo del lavoro nel Novecento*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2006.

Musso S., *Storia del lavoro in Italia dall'Unità a oggi*, Venezia, Marsilio, 2011.

Archivi fotografici on-line per i quali è necessario richiedere il libero uso delle immagini:

Archivio storico dell'Unità_ archivio.unita.it

Comune di Venezia - Archivio della comunicazione_ www.archiviodelacomunicazione.it

Contrasto_ www.contrasto.it/webgate/index.php?

FAST - Foto Archivio Storico Trevigiano_ fast.provincia.treviso.it

IRE - Istituzioni di ricovero e di educazione_ www.tomasofilippi.it

Archivi fotografici on-line di libero utilizzo:

Le collezioni digitali di Internet Culturale_

<http://www.internetculturale.it/opencms/opencms/it/main/esplora/index.html?tipo=collezione>

Il SAN – Sistema Archivistico Nazionale con i percorsi tematici e i Portali tematici <http://san.beniculturali.it>

Lombardia Beni Culturali_ www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/

Teca Digitale Piemontese_ www.regione.piemonte.it/TecaRicerca/home.jsp

Archivi audiovisivi on-line per i quali è necessario richiedere il libero uso delle immagini:

Archivio Luce_ www.archivioluca.com/archivio

ANCI - Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa_ www.snc.it/context.jsp?ID_LINK=16&area=6

Archivi audiovisivi on-line di libero utilizzo:

Fare gli italiani_ www.faregliitaliani.it/FareItaliani/temi/le-fabbriche.html

Radiomillevoci_ www.radiomillevoci.it

Radio Radicale_ www.radioradicale.it/naviga

Teche Rai_ www.youtube.com/user/rai